

00:00 / 00:00

Juorno.it

CRONACHE

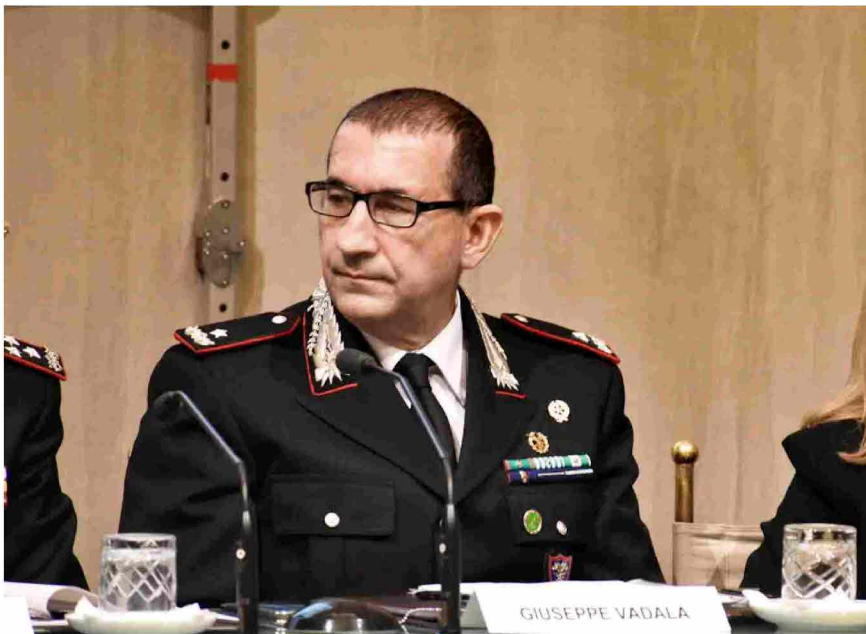
# Siti orfani, piano Pnrr rimodulato: meno interventi sulla carta e più bonifiche reali. Campania, 60 milioni per 15 aree

Il Ministero dell'Ambiente rimodula il piano Pnrr sui siti orfani: da 500 a 470 milioni, obiettivo 70% di suolo bonificato. In Campania 60 milioni per 15 interventi.



Publicato 11 minuti fa del 20 Aprile 2026

Di **Anna Buono**



Le aree contaminate senza responsabile individuabile, definite tecnicamente "siti orfani", restano una delle principali criticità ambientali del Paese. Si tratta di territori inquinati per i quali l'onere della bonifica ricade sulla pubblica amministrazione.

ADVERTISEMENT

**CENTRO DONNA**

tutela la tua salute e il tuo essere donna

<p><b>GINECOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita ginecologica</li> <li>• Ecografia</li> <li>• Paptest</li> </ul>	<p><b>SENOLOGIA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita senologica</li> <li>• Ecografia</li> <li>• Mammografia con tomosintesi</li> </ul>	<p><b>OSTEOPOROSI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Visita reumatologica</li> <li>• MOC di ultimissima generazione</li> </ul>
---	---	--

Per info e prenotazioni:  
Tel. +39.0865.929671

**ULTIM'ORA** POPOLARI VIDEO



CRONACHE / 11 minuti fa

**Siti orfani, piano Pnrr rimodulato: meno interventi sulla carta e più bonifiche reali. Campania, 60 milioni per 15 aree**



Il Ministero dell'Ambiente ha rivisto il piano finanziato con risorse del Pnrr: dai 500 milioni inizialmente stanziati nel 2021 si passa a poco più di 470 milioni, con una diversa distribuzione degli interventi. L'obiettivo operativo viene confermato: il target si considera raggiunto quando almeno il 70% della superficie complessiva dei siti individuati risulta bonificata e certificata.

## La revisione: meno progetti teorici, più cantieri chiusi

Alla base della rimodulazione vi sono aggiornamenti tecnici forniti dai soggetti attuatori e dalle Regioni. In diversi casi sono state segnalate incongruenze nei dati o difficoltà operative tali da richiedere lo stralcio o la modifica degli interventi previsti.

Il vincolo temporale imposto dal Pnrr ha spinto il Ministero a privilegiare opere concretamente realizzabili entro le scadenze, riducendo il numero di interventi sulla carta e concentrando le risorse su quelli cantierabili e certificabili.

## Campania, 60 milioni per 15 siti da bonificare

Dopo la rimodulazione, alla Campania sono destinati quasi 60 milioni di euro. Restano quindici i siti da bonificare: sette in provincia di Caserta, cinque in provincia di Napoli e tre in provincia di Salerno.

Tra gli interventi prioritari figura l'ex deposito di fitofarmaci Agrimonda a Mariglianella, con lavori di messa in sicurezza permanente di suoli e falda. Seguono interventi rilevanti come la discarica di Masseria del Pozzo a Giugliano e la cava in località Difesa a Roccarainola.

Previsti lavori anche in numerose ex discariche comunali e siti industriali dismessi, oltre a due ex mattatoi nel Casertano. Tra gli interventi più estesi spiccano l'area Apremare di Torre Annunziata e la cava di Cupa Viola a Ercolano, dove sono previste operazioni complesse che includono caratterizzazione, analisi del rischio, rimozione rifiuti e bonifica di suolo e falda.

## L'obiettivo: certificare i risultati entro le scadenze

La rimodulazione, secondo il Ministero, punta a rafforzare l'efficacia dell'azione amministrativa. L'indirizzo è chiaro: privilegiare interventi completabili e certificabili rispetto a una pianificazione più ampia ma difficilmente realizzabile nei tempi previsti.

Dal punto di vista operativo, il parametro centrale resta la certificazione delle bonifiche, elemento chiave anche nel confronto con le istituzioni europee per il raggiungimento degli obiettivi Pnrr.



CRONACHE / 13 minuti fa

**Papa Leone XIV a Napoli e Pompei l'8 maggio: visita pastorale tra fede e territorio**



CRONACHE / 14 minuti fa

**Napoli, riapre la biblioteca dei Girolamini: mostra e nuovo percorso dopo anni di scandali e chiusure**

## La posizione del Governo

Il viceministro dell’Ambiente, Vannia Gava, ha definito la revisione “una scelta di responsabilità e concretezza”, sottolineando come la riduzione delle risorse complessive non rappresenti un arretramento ma un adeguamento strategico.

Secondo il Ministero, la nuova impostazione consentirà una misurazione più trasparente dei risultati e una maggiore probabilità di rispettare le scadenze, con l’obiettivo dichiarato di restituire ai cittadini aree bonificate e pienamente fruibili.

ARGOMENTI CORRELATI: #AGRIMONDA MARIGLIANELLA #BONIFICHE AMBIENTALI #CAMPANIA BONIFICHE #DISCARICHE CAMPANIA #MASSERIA DEL POZZO GIUGLIANO #MESSA IN SICUREZZA SUOLI #MINISTERO AMBIENTE #PNRR AMBIENTE #SITI ORFANI #VANNIA GAVA

DA NON PERDERE



**Papa Leone XIV a Napoli e Pompei l'8 maggio: visita pastorale tra fede e territorio**



Anna Buono

ADVERTISEMENT



TI POTREBBE PIACERE



**Bonifiche ambientali, la nuova mappa dei siti contaminati: 38mila aree da risanare entro il 2035**



**Bonifiche a Taranto, dal governo 97 milioni: “Riconoscimento storico per la città”**



**Terra dei Fuochi, il prefetto di Napoli: “Oggi è una bella giornata, un primo passo”**



**Terra dei Fuochi, pene più dure per chi inquina e 15 milioni per le bonifiche**



**Laudato sì, ma la Terra dei Fuochi resta ancora un deserto di parole e veleni**



**Valentina Centonze, l'avvocato che ha portato la Terra dei Fuochi alla CEDU**